



KERALPEN

Keralpen ALGA s.r.l.

Via Cavassico Inferiore, 46 - Loc. Ponte S. Felice - 32028 Trichiana (BL)
Telefono e Fax 0437.555671 - Mostra Tel. 0437.754162 Fax 0437.1952004
www.keralpen.cloud - mail: info@keralpen.it
C.F. e P. IVA 01084740255

STUFE E TERMOSTUFE TIROLESI

MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

Introduzione all'uso e alla manutenzione delle Stufe Tirolesi in grès porcellanato su produzione brevettata KERALPEN.



Indice

Manuale d'uso e manutenzione	1
INTRODUZIONE	3
AVVERTENZE GENERALI	4
INSTALLAZIONE	7
CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE	9
UTILIZZO E PRIMA ACCENSIONE	13
SCHEMA ELETTRICO	20
PROBLEMI E RISOLUZIONE	21

INTRODUZIONE

Gentile Cliente,

nel ringraziarla per la preferenza che ha voluto accordare ai prodotti KERALPEN, la invitiamo a leggere con attenzione il presente libretto prima di effettuare la prima accensione, per un funzionamento ottimale della stufa.

Le ricordiamo che la Stufa Tirolese a legna NON DEVE essere usata dai bambini che vanno sempre tenuti a distanza di sicurezza!

Cura del manuale e come consultarlo

- Abbiate cura di questo manuale e conservatelo in un luogo di facile e rapido accesso.
- Nel caso in cui questo manuale venisse smarrito o distrutto o fosse comunque in cattive condizioni richiedetene una copia direttamente alla ditta produttrice KERALPEN specificando i dati di identificazione del prodotto.
- Una voce fondamentale o che richiede un'attenzione particolare viene riportata con il "testo in grassetto".

AVVERTENZE GENERALI

Sicurezza e Garanzia

Sicurezza

- **L'installazione la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale qualificato o autorizzato.**

Per il corretto uso della Stufa e delle apparecchiature elettroniche ad essa collegate osservare sempre le indicazioni riportate nel presente manuale.

- Prima di iniziare qualsiasi operazione, leggere attentamente in tutte le sue parti l'intero contenuto del presente libretto di istruzioni.
- La Stufa deve essere destinata solamente all'uso per il quale è prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Qualsiasi uso improprio del prodotto solleva la KERALPEN da ogni responsabilità, eventuali rotture e/o danni sono da attribuire al responsabile.
- Ogni tipo di manomissione o di sostituzione non autorizzata di particolari non originali della stufa può essere pericoloso e sollevano la KERALPEN da ogni responsabilità.
- Le superfici della stufa sono molto calde (porta, maniglia, vetro, scarico fumi, ecc.). Occorre quindi evitare di entrare in contatto con queste parti senza adeguati indumenti di protezione o appositi mezzi.
Spiegare con cura questo pericolo alle persone anziane, disabili e in particolare a tutti i bambini, tenendoli lontani dalla stufa durante il funzionamento.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o manutenzione assicurarsi preventivamente di disinserire la stufa dalla rete di alimentazione intervenendo sull'interruttore generale posto sul retro della stessa e staccando il cavo elettrico che la alimenta.
- La stufa è dotata di serie di una porticina di protezione interna forata antitizzi, in modo che durante la combustione della biomassa legnosa non fuoriescano pezzi di legno, cenere o tizzoni ardenti.
- Non utilizzare la stufa come inceneritore.
- Non mettere nel serbatoio combustibili diversi da biomassa legnosa secca.
- In caso di incendio della canna fumaria, non aprire lo sportello. Quindi chiamare le autorità competenti.
- Se si appoggia la stufa su pavimenti di materiale non adeguato (moquette o parquet) provvedere alla posa di un piano resistente alle alte temperature.
- Per qualsiasi problema rivolgersi al rivenditore o a personale qualificato ed autorizzato dalla KERALPEN ed in caso di riparazione esigere parti di ricambio originali.

- Controllare e pulire periodicamente i condotti di scarico dei fumi (raccordo alla canna fumaria).
- L'accumulo di ceneri nella camera di combustione non occorre rimuoverlo prima di ogni accensione (mediamente esso viene rimosso 4 volte in una stagione invernale).
- La Stufa Tirolese non è un apparecchio di cottura (a parte il modello con piastra).

Garanzia

La KERALPEN garantisce i propri prodotti e tutti i loro componenti, consentendo all'utente di richiedere la riparazione o la sostituzione gratuita di tutte quelle parti riconosciute difettose e/o non funzionanti, a condizione che il difetto stesso si manifesti entro 2 anni dalla data di attivazione della garanzia stessa.

Il difetto deve essere denunciato dall'utente direttamente all'azienda KERALPEN, produttrice ed installatrice delle suddette Stufe.

L'utente non sosterrà alcun costo o spesa per gli interventi effettuati in garanzia.

Condizioni di validità

Per la validità della garanzia, è necessario quanto segue:

- Apposizione del timbro del rivenditore autorizzato nell'apposito spazio del presente libretto.
- La presentazione del documento fiscale di acquisto al rivenditore o al SAT autorizzato, al momento del reclamo.

Decadenza ed Esclusioni

Non sono coperte dalla garanzia tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di:

- modifiche, manomissioni, uso improprio o negligente del prodotto
- l'uso di combustibili diversi da quelli indicati nel manuale
- normale usura quali: guarnizioni, vetri, porte e tutte le parti asportabili del focolare
- qualsiasi intervento effettuato da personale tecnico non autorizzato
- installazione non conforme
- inefficienza di camini, canne fumarie o altre parti dell'impianto in cui è installato l'apparecchio
- la mancata esecuzione alla fine del primo anno di esercizio dell'intervento di manutenzione e pulizia della canna fumaria
- sono inoltre esclusi danni derivanti da condizioni ambientali o climatiche (fulmini, inondazioni, vento, pioggia) o di altra natura (es. terremoti, guerre, ecc.) comunque non riconducibili a difetti di fabbricazione e danni da trasporto.

La KERALPEN ALGA S.R.L. declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel presente manuale istruzioni. In caso di inefficienza del prodotto rivolgersi al produttore. Per l'installazione e l'uso del prodotto, si deve far riferimento esclusivamente al libretto in dotazione ed alle avvertenze presenti sul prodotto.

INSTALLAZIONE

Precauzioni per l'installazione

- La stufa deve essere installata in un luogo tale da poter permettere le operazioni di ordinaria apertura e manutenzione.
- Si consiglia di non addossarla alle pareti per permettere una ottimale circolazione d'aria.
- La stufa deve essere collegata ad una canna fumaria conformemente alle norme vigenti e certificata, e non deve essere collegata a canne fumarie già utilizzate da altri apparecchi contemporaneamente.
- Prima di posizionare la stufa si devono realizzare il foro per il passaggio del tubo fumi.
- La stufa deve essere posta su un pavimento resistente al fuoco; qualora venga appoggiata su un pavimento infiammabile si deve utilizzare un piano salva pavimento in acciaio o altro materiale adatto.
- Le pareti adiacenti laterali e posteriori devono essere realizzate in materiale non combustibile e in presenza di legno tenere una distanza minima di 30 cm.
- Verificare che il pavimento sia dimensionato in modo da poter supportare il peso della stufa.

Le Stufe Tirolesi KERALPEN ALGA S.R.L. sono prodotte interamente nel nostro stabilimento secondo procedure interne e brevetto depositato, nonché installate e sigillate dal nostro personale qualificato nel rispetto degli standard fissati e consegnata pronta all'uso.

Non rientrano nelle competenze della KERALPEN ALGA S.R.L. eventuali allacciamenti di uscita fumi e canne fumarie esterne al manufatto, che devono essere realizzate da imprese qualificate ai sensi del DM 37/2008 e successive modifiche/integrazioni.

Fumi, canali da fumi e comignoli

- Ogni apparecchio deve essere collegato ad un sistema di evacuazione fumi idoneo ad assicurare una adeguata dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.
- Lo scarico dei prodotti della combustione deve avvenire a tetto.
- I componenti dello scarico fumi devono essere idonei alle specifiche condizioni di funzionamento, conformi alle norme di prodotto e con classe di reazione al fuoco A1 secondo la UNI EN 13501-1.
- L'evacuazione dei prodotti della combustione deve essere realizzata in depressione con un sistema camino.

- Il camino deve ricevere lo scarico del solo canale fumo e non sono quindi ammesse canne fumarie collettive.
- È vietato far transitare all'interno dei sistemi di evacuazione fumi, anche se sovradimensionati, altri canali o tubazioni.
- Tutti i tratti del canale fumo devono essere ispezionabili e removibili per la periodica pulizia, mentre il camino deve essere ispezionabile ed avere un accesso alla base per l'ispezione e la pulizia.

I canali da fumo devono essere installati rispettando queste ulteriori indicazioni :

- I canali da fumo devono essere coibentati se passano all'interno di locali da non riscaldare o esterni all'edificio, non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione, né altri locali con pericolo d'incendio, né locali o cavedi non ispezionabili.
- Si devono effettuare al massimo 3 cambi di direzione non maggiore di 90° compreso quello derivante dal collegamento dell'apparecchio al camino, con lunghezza del canale da fumo in orizzontale non maggiore di 4 m.
- In caso di uscita superiore il cambio di direzione derivato dal collegamento all'apparecchio (T o gomito) non deve essere conteggiato.
- Devono essere installati in modo da consentire le normali dilatazioni termiche.

I camini per l'evacuazione in atmosfera dei prodotti della combustione, devono :

- funzionare in pressione negativa (non è ammesso il funzionamento in pressione positiva)
- avere sezione interna di forma preferibilmente circolare
- essere adibiti ad uso esclusivo dell'evacuazione dei fumi
- avere andamento verticale ed essere privi di qualsiasi strozzatura in tutta la lunghezza
- avere non più di due cambiamenti di direzione con un angolo d'inclinazione non maggiore di 45°
- il tiraggio deve essere conforme alle indicazioni del fabbricante

Infine il comignolo deve:

- essere conformati in modo da impedire l'accesso nel camino di pioggia, neve ed eventuali corpi estranei
- essere costruito in modo che, anche in caso di venti provenienti da ogni direzione e con qualsiasi inclinazione, venga comunque assicurata l'evacuazione dei prodotti della combustione
- essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui è favorita la formazione di contrapposizioni. Tale zona ha dimensioni e conformazioni diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura.

CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

La legna è un combustibile ad elevato rendimento e rinnovabile, con ridotte emissioni di CO². La corretta gestione di questa fonte energetica determina un circolo virtuoso, benefico per l'ambiente. Quello della kachelofen, tra l'altro, è un sistema di riscaldamento consigliato nella bio-edilizia.

Scegliere la legna



Il legno da bruciare nella stufa dovrà prima di tutto essere ben stagionato. Oltre a questo, la possibilità di scelta sarà condizionata dalla reperibilità della legna, e dal prezzo.

Non tutte le specie di legno sono reperibili ovunque. Il tipo di legno che sarà possibile bruciare dipenderà in larga misura dalle specie che crescono in zona: gli alti costi di trasporto impediscono alla legna di essere consegnata a grandi distanze.

Legno dolce o legno duro

Tutto il legno si può suddividere in due categorie, "duro" o "dolce", a seconda della provenienza.

Il legno duro proviene dalle latifoglie, usualmente alberi decidui, ad esempio rovere, faggio, noce.

Il legno dolce proviene dalle conifere, o sempreverdi, come pino, abete, larice.

Relativamente al peso, tutti i legni hanno più o meno lo stesso potere calorifico, ma poiché il legno duro è più denso, produce maggior calore in rapporto al volume.

I legni duri sono generalmente più densi e meno resinosi dei legni dolci; perciò bruciano più lentamente, producendo un calore più durevole. I legni dolci bruciano più rapidamente producendo un calore più forte, rendendoli ottimi per avviare il fuoco; usarli però, come combustibile principale significa dover ricaricare la stufa più spesso. I legni dolci producono anche maggiore creosoto, il che significa dover pulire più spesso il

camino. Per ottenere un fuoco caldo e durevole la miglior cosa è mescolare un 20 per cento di legno dolce con un 80 per cento di legno duro.

Capacità di combustione a parte, i tipi di legno, all'interno delle due categorie, hanno delle specifiche caratteristiche che meritano di essere considerate. Per esempio, legni a fibra lunga e liscia, come il faggio ed il rovere rosso, sono più facili da spaccare di legni con fibre corte e contorte. Alcuni legni, compresi alcuni legni dolci, producono grandi quantità di fumo; altri contengono sacche di umidità che provocano scoppiettii durante la combustione, producendo faville e spargendo scintille.

Molti alberi da frutto, come il melo, emanano una gradevole fragranza mentre bruciano.

La tabella seguente mostra alcune di queste caratteristiche per i tipi più comuni di legno.

Tipo di legno	Quantità di calore	Facilità di combustione	Densità dei fumi	Facilità di taglio
<i>Legni duri</i>				
Acero	Alta	Buona	Bassa	Buona
Betulla	Alta	Buona	Bassa	Buona
Ciliegio	Media	Buona	Bassa	Buona
Faggio	Alta	Buona	Bassa	Buona
Frassino	Alta	Buona	Bassa	Buona
Noce	Media	Buona	Bassa	Buona
Olmo	Media	Media	Media	Cattiva
Pioppo	Bassa	Buona	Media	Cattiva
Rovere	Alta	Buona	Bassa	Buona
<i>Legni dolci</i>				
Abete	Bassa	Media	Media	Media
Larice	Media	Buona	Media	Buona
Pino	Bassa	Media	Media	Media

Chi nella vostra zona ha già esperienza di combustione a legna potrà informarvi sulle qualità di combustione dei legni disponibili. Saranno probabilmente d'accordo che le scelte migliori sono: frassino, faggio, betulla, rovere, carpino, acero, tutti legni con alto potere calorifico, facilità di combustione, poco fumo prodotto, facilità di taglio.

Stagionatura della legna

Uno dei più frequenti errori che si commettono nel bruciare legna, è di bruciare legna verde, non stagionata. Più della metà del peso della legna appena tagliata è costituito dall'acqua. Ci vogliono al minimo 9 mesi per stagionare il legno, ed è meglio consentirgli di stagionare per almeno 2 anni, se possibile. Il legno stagionato perde oltre il 60 per cento della sua umidità e perciò fornirà molto più calore e sarà molto più facile accenderlo. Sarà anche molto più leggero da maneggiare.

La legna verde può contenere sino al 75% di umidità rispetto alla sua massa. Il legno è considerato secco quando contiene il 15/20% di umidità (circa 18-24 mesi di stagionatura). La percentuale di umidità incide notevolmente sul potere calorico del legno, poiché una parte del calore sprigionato serve a far evaporare l'acqua in esso contenuta e viene disperso in canna fumaria insieme al vapore prodotto.

Per esempio, vediamo il potere calorico del faggio in rapporto all'umidità:

Il faggio secco (15% di umidità), rispetto allo stesso legno con il 30% di umidità, sprigiona il 25% in più di calore, ed il suo potere calorico si riduce alla metà quando l'umidità è del 50%.

Si tenga presente che legna *vecchia* non significa di per sé legna secca: l'essiccazione della legna è funzione del tempo, ma anche della giusta collocazione e conservazione durante la stagionatura. Legna conservata molto a lungo senza protezione, od in ambienti umidi e mal ventilati, sarà più probabilmente marcia che secca.

La tabella seguente mostra i tempi medi di essiccazione da rispettare per ottenere buona legna da ardere.

Umidità media del legno in percentuale				
	Legna lasciata all'aria aperta		Legna messa al riparo 3 mesi dopo il taglio	
Tempo di essiccazione	Ciocchi	Tronchi	Ciocchi	Tronchi
0 (legna verde)	75	78	75	78
3 mesi	48	62	44	61
6 mesi	37	46	29	35
9 mesi	33	38	26	28
12 mesi	26	35	25	27
18 mesi	18	27	17	17
24 mesi	16	24	16	14
30 mesi	15	24	15	14

Insomma, potendo, non si deve avere fretta nell'utilizzare la legna che ci si è procurati: più secca sarà la legna, migliore, più economica e meno laboriosa sarà la qualità del riscaldamento che se ne ricaverà, diminuendo sensibilmente il numero di operazioni di pulizia della Stufa Tirolese.

Utilizzando legna secca di un anno, si potrà dimezzare la quantità di legna necessaria al riscaldamento.

UTILIZZO E PRIMA ACCENSIONE

Premessa

- La Stufa Tradizionale Tirolese è una stufa che accumula calore e lo cede sotto forma di energia radiante.
- La TermoStufa Tirolese è una stufa Tirolese in grado di produrre, SENZA UTILIZZO DI LEGNA SUPERIORE A 30KG AL GIORNO, 28 kw di potenza totale suddivisa in 16 kw all'ambiente e 12 kw all'acqua: quindi combina IRRAGGIAMENTO e RISCALDAMENTO in un'unica soluzione estetica ed economica.

Gli **elementi costitutivi** sono: lo zoccolo, la camera di combustione in materiale refrattario (di qualità superiore prodotto e brevettato dalla nostra azienda), il condotto del fumo e il rivestimento in mattonelle di grès porcellanato; per la TermoStufa abbiamo inoltre lo zoccolo con all'interno le ventole per il circolo dell'aria al suo interno, uno scambiatore lamellare e una pompa.

Nella Stufa Tirolese Tradizionale è importante che i **fumi** caldi siano condotti nel modo migliore nei "giri di fumo" verso l'esterno della stufa, per consentire la massima dispersione di calore più a lungo possibile: questo stesso accorgimento avviene all'interno della TermoStufa Tirolese che grazie ai **materiali brevettati** della parte irraggiante e la tecnologia semplice e sicura al suo interno riesce a sfruttare all'80% il calore delle braci provvedendo sia al calore in irraggiamento sia allo scambio aria-acqua per portare 500 litri di acqua a 60/70 gradi, utilizzabili per sanitaria e tecnica.

La Stufa Tirolese Tradizionale accumula calore anche alla base, che può essere ulteriormente sfruttata. Per questo è costruita su piedi con la base libera o con lo zoccolo che consente l'aerazione. La cenere prodotta si toglie solo poche volte durante il periodo di riscaldamento per una media di 3-4 volte in una stagione invernale. È importante però che il fuoco arda sempre su un letto di cenere e non sul piano di piastra refrattaria.

Infine la TermoStufa Tirolese si alimenta due volte al giorno per un totale di 30 kg al giorno in grado di produrre 500 litri di acqua a 60 gradi.

Chi segue scrupolosamente le poche regole contenute nelle istruzioni per l'uso è in grado di utilizzare la Stufa Tirolese senza problemi, senza sprechi e avrà grandi soddisfazioni.

PRIMA Accensione:

! VALE PER TUTTI I MODELLI DI Stufa Tirolese Keralpen !

Per prima cosa la nostra stufa nuova deve essere **sottoposta a rodaggio** come avviene per i veicoli nuovi.

Alla prima messa in funzione accendere perciò un fuoco moderato. In questo modo si evita che il refrattario interno si fessuri (precedentemente alla prima accensione possono contenere ancora dell'umidità).

Quando caricate **per la prima volta** la legna nella vostra stufa NON fate un pieno carico ma limitatevi a un terzo del carico massimo per poi ogni giorno aumentare sempre di più per un massimo di 10 giorni dalla prima accensione in modo tale abbia tempo di asciugarsi E rendere al meglio.

Inoltre **NON** chiudete per almeno 8-10 giorni la portellina esterna: in questo lasso di tempo la stufa tirolese si asciuga ed espelle la quantità di acqua e condensa in eccesso in maniera controllata e moderata (se la portella è chiusa il primo giorno c'è il rischio la condensa assieme alla cenere trabordi e rovini il pavimento e/o il basamento).

ACCENSIONE dopo 6 GIORNI dall'installazione:

Stufa Tirolese Tradizionale:

L' **Accensione della vostra Stufa Tirolese**, **dopo i primi 6 giorni di rodaggio**, è molto semplice se ci si attiene esattamente le istruzioni riportate qui di seguito:

- 1) Disinserire l'uso di aspiratori d'aria o di vapore installati (cucina/bagno)
- 2) Aprire lo sportello della camera di combustione
- 3) Posizionare un accendi fuoco o diavolina o legna sottile e secca sulla base della camera di combustione. Appoggiare 10-15 pezzi di legnetti e accendere. Lasciare aperte le due portelline sia interna che esterna. Una volta preso bene il fuoco aggiungere mano a mano legna sempre più grossa: chiudere infine lo sportellino forato in modo da non togliere aria alla combustione della legna.
- 4) **Lasciare aperta la porta esterna Durante la combustione della legna.**
- 5) **Avendo seguito le istruzioni precedentemente indicate, il fuoco dovrebbe accendersi dopo poco tempo in modo luminoso e forte.**
- 6) Quando si saranno formate le braci ardenti e la fiamma non vi sarà più allora si può chiudere anche lo sportello ermetico esterno.
- 7) Per garantire la perfetta funzionalità nel tempo la stufa deve essere accesa correttamente con legna appropriatamente secca almeno da due anni.
- 8) Consiglio: il miglior combustibile è il legno di faggio stagionato due anni.

Stufa Tirolese Tradizionale con Aria :

Attenersi alle stesse regole di PRIMA accensione e quella dopo 6 GIORNI della Stufa Tirolese Tradizionale.

Come unica differenza è che avrete a disposizione una maggior potenza grazie alle ventole posizionate nella parte inferiore della stessa: sono impostate in modo che

partano automaticamente quando la temperatura della camera di combustione è a 120°C (all'incirca dopo 15-20 min dall'accensione della stufa).

Si possono accendere/spegnere quando si ritiene più opportuno in base alle proprie esigenze.

Non addossare direttamente alla stufa parti in legno o tessuto (l'aria che esce dalle bocchette è molto calda e rischia di bruciare e rovinare elementi di arredo).

Infine per cambiare la temperatura di accensione delle ventole basta premere SET sul termostato e aumentare o diminuire tramite le frecce direzionali la temperatura di avvio.

Termostufa Tirolese:

Se avete acquistato una Termostufa Tirolese per la produzione combinata di calore in irraggiamento e acqua calda sanitaria/tecnica, allora per utilizzare al meglio la vostra TermoStufa Tirolese attenetevi a ciò che segue.

Premessa: L'impianto che avete installato dovrà essere adeguato alle vostre esigenze e quindi dimensionato da un tecnico Keralpen esperto. In caso di installazioni esterne tramite terzi contattare l'azienda per informazioni sull'adeguamento dell'impianto alle esigenze del cliente.

Installazioni non previste da professionisti dell'azienda non garantiscono la miglior funzionalità dell'apparecchio e non rispondono di eventuali deficienze di potenza dello stesso.

La Termostufa arriva già programmata per attivare pompa e ventole a una temperatura di 120°C: se si vuole cambiare la temperatura di avvio continuare a leggere questo paragrafo.

Attenersi alle stesse regole di PRIMA accensione e quella dopo 6 GIORNI della Stufa Tirolese Tradizionale.

- 1) Una volta accesa la Stufa seguendo le istruzioni precedenti relative alle Stufe Tirolesi Tradizionali la pompa si accenderà automaticamente una volta arrivata la temperatura nella camera di combustione di 120 °C. Questo avvierà il circolo di aria calda che apporterà energia calorifica all'acqua nella base inferiore dove è installato lo scambiatore aria-acqua lamellare in rame.
- 2) La produzione di acqua calda continuerà fin quando i 500 litri avranno raggiunto i gradi impostati (60-70 per i termosifoni o 28 per il riscaldamento a pavimento).
- 3) Una volta caldo il puffer avrete a disposizione 150 litri utili di acqua sanitaria giornaliera e i restanti litri di acqua tecnica: la pompa allora si fermerà automaticamente.
- 4) Eventualmente il fabbisogno di acqua calda superasse la quantità di 500 litri allora subentrerà l'impianto ausiliario applicato al puffer (caldaia a gas, metano o quanto altro).
- 5) In estate è consigliabile completare l'impianto con dei pannelli solari per diminuire al massimo l'uso delle fonti di combustibile fossile (gas, metano, gpl, ecc.).

- 6) I due termostati presenti nel basamento della Termostufa Tirolese regolano le funzioni base della stessa: la Termostufa arriva già programmata per accendere pompa e ventole a una temperatura di 120°C ma volendo si può modificare.

Termostato di sinistra:

Premendo il tasto SET viene segnalata la temperatura di partenza delle ventole. Per modificarla basta premere SET e agire con le frecce e selezionare la temperatura cercata.

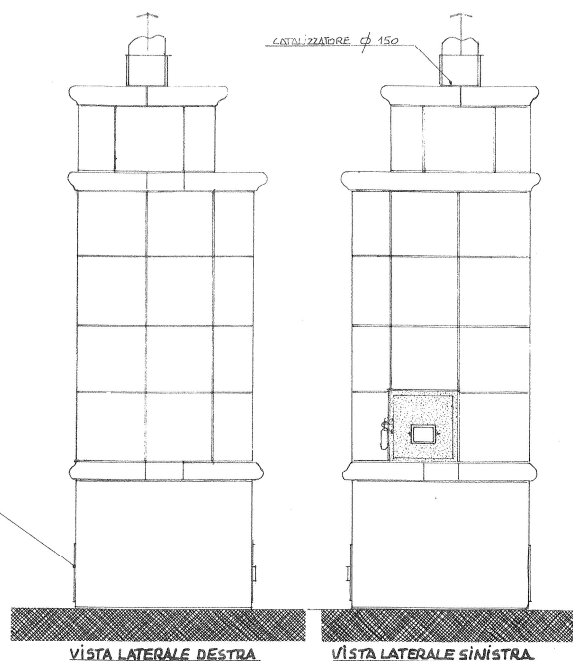
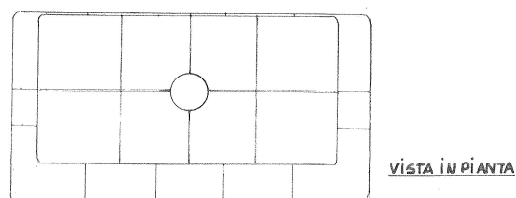
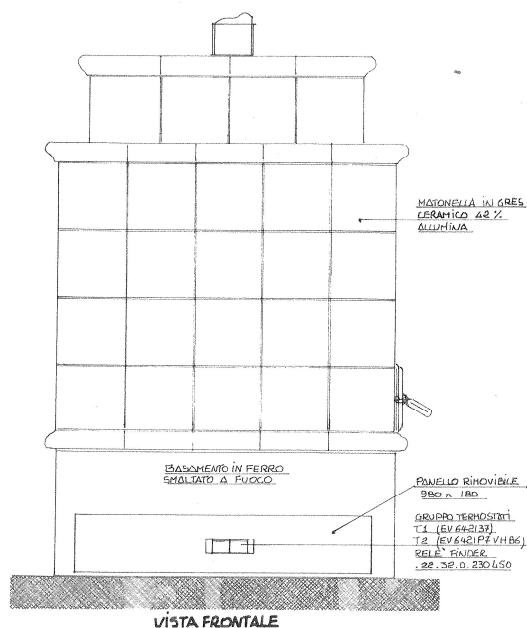
Termostato di destra:

Premendo il tasto SET compare la temperatura a cui si vuol regolare l'acqua. Premendo SET e usando le frecce si può regolare a temperature diverse.

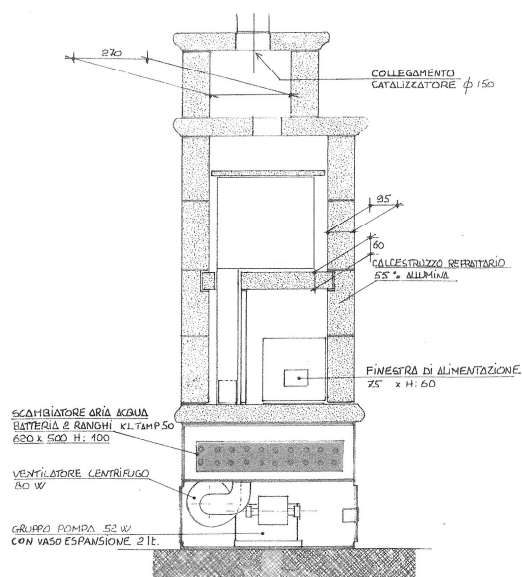
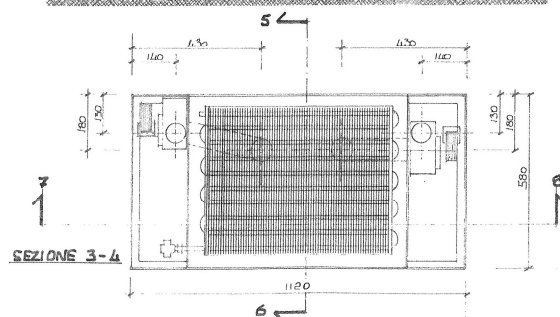
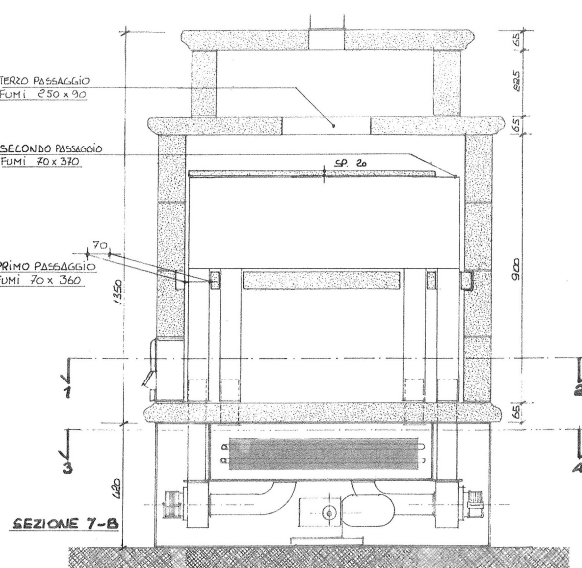
LA TEMPERATURA MASSIMA A CUI REGOLARE IL TERMOTATO DI DESTRA NON DEVE MAI SUPERARE I 60°C, poiché non necessario e nemmeno funzionale.

- 7) Per spegnere l'apparecchio (e quindi la pompa che fa girare l'acqua) basta chiudere l'interruttore principale: ricordate che anche se l'acqua NON circola nel basamento inferiore, a sistema spento, l'acqua NON andrà MAI IN EBOLLIZIONE e potrete utilizzare la vostra Stufa come una normale Stufa Tirolese.

CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI



KERALPEN ALGA via Cavassio Inferiore 46 32029 TRICHIANA BL
TERMOSTUFATI ROLESE Mod. FUTURE
Tav. 1 Pianta e Prospetti
Data



KERALDEN ALGA
Via Cavasico Interiore 46
32028 TRICHIANA BL

TERMOSTUFA TIROLESE
Mod. FUTURE

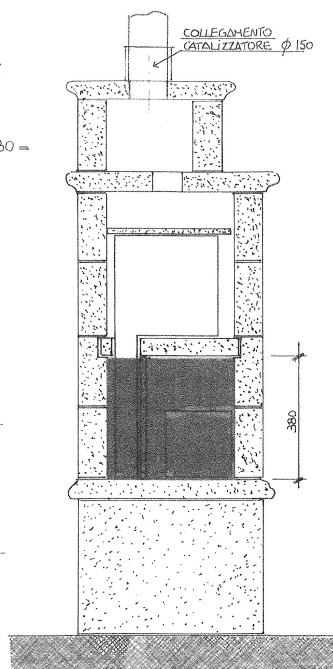
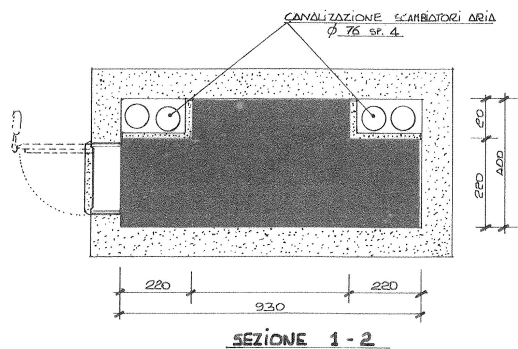
Tav. 2 *Planta e sezioni*

Data.

VOLUME ARIA DI COMBUSTIONE

$$V = [(930 \times 400) - 2 (120 \times 220)] \times 380 =$$

$$V = 0.1213 \text{ mc}$$

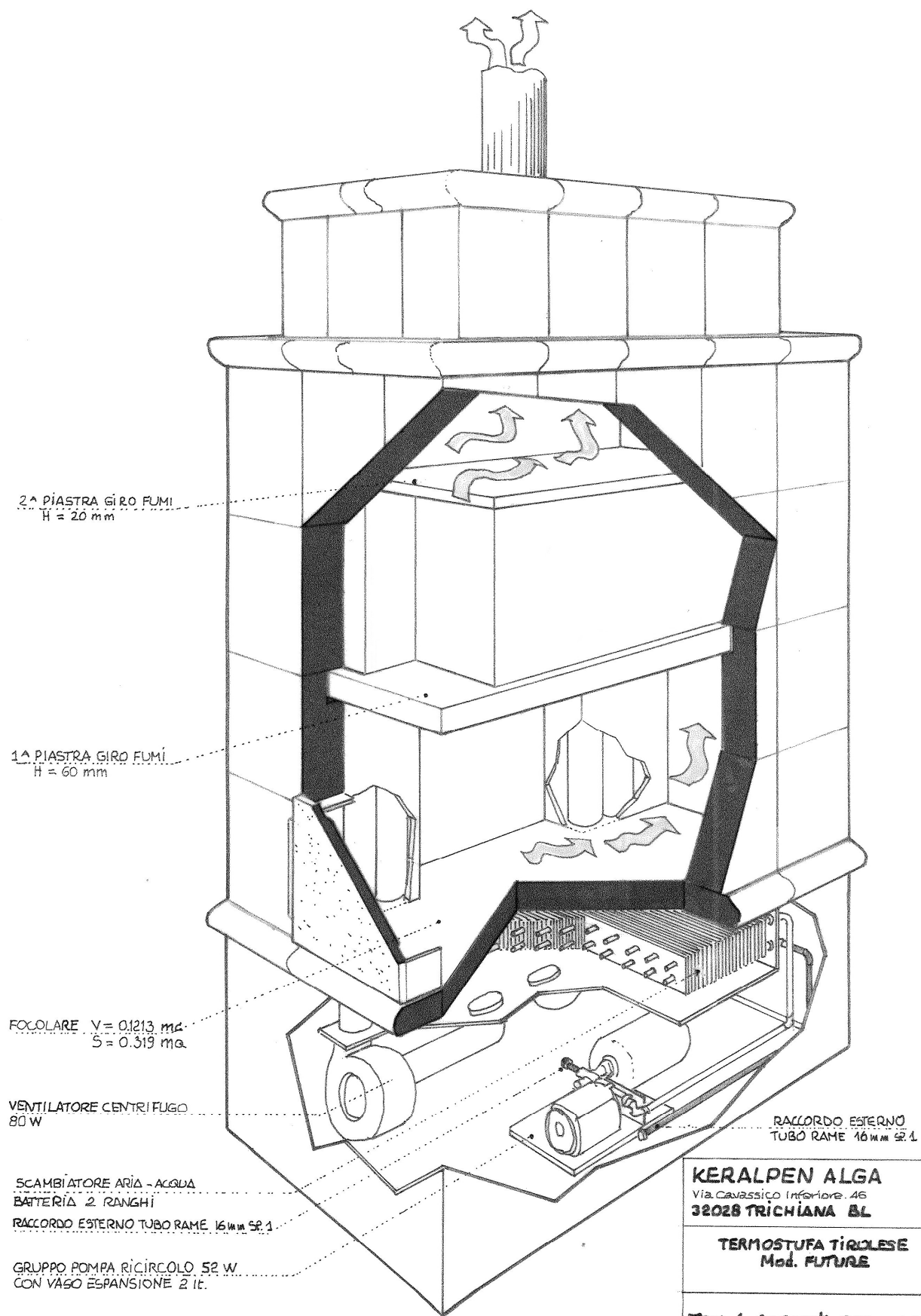


KERALPEN ALGA
Via Cavassio inferiore 46
32025 TRICHIANA BL

TERMOSTUFA TIROLESE
Mod. FUTURE

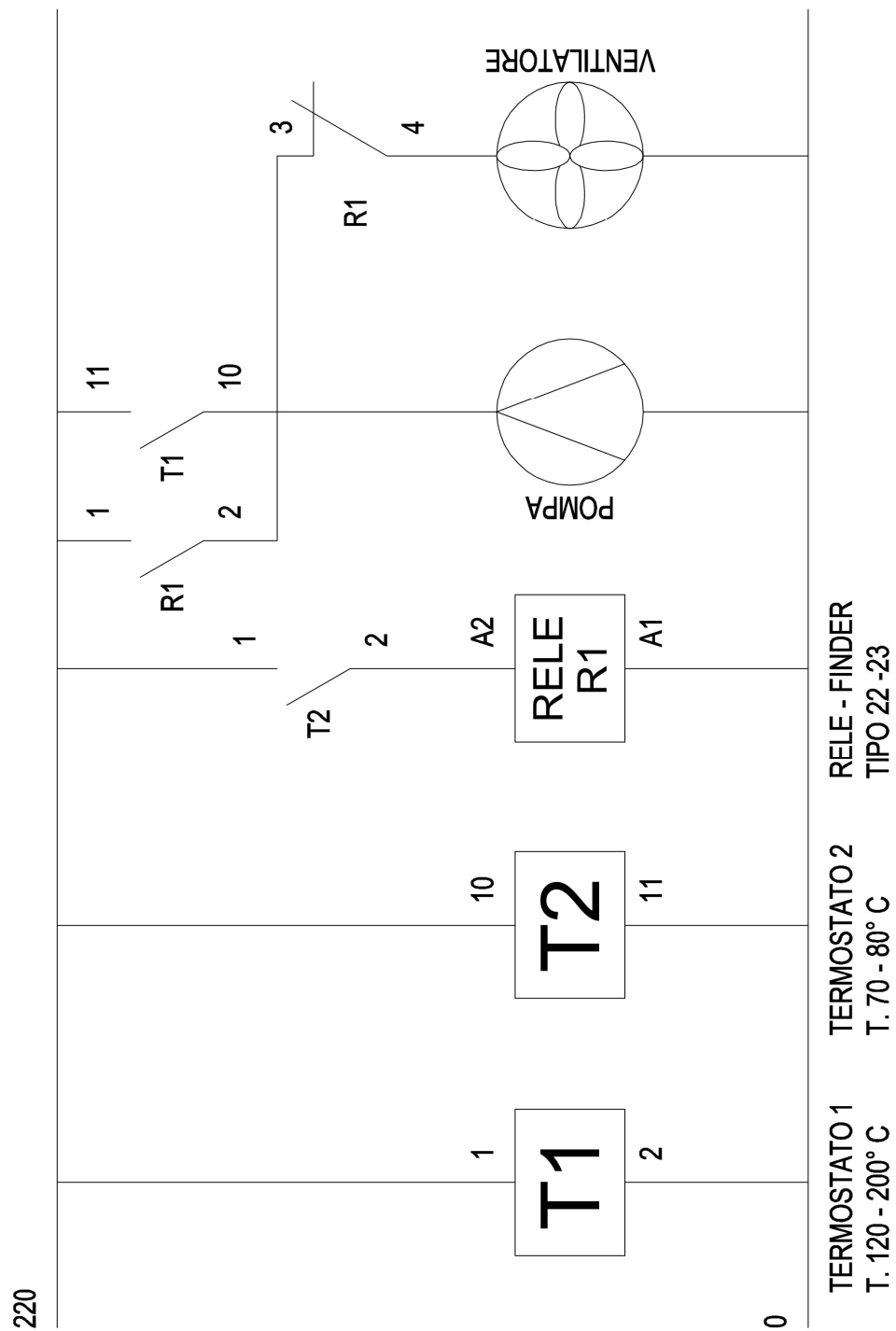
Tav. 3 schema Camera
di combustione

Data



Tav. 4 Spaccato assomom.
data

SCHEMA ELETTRICO



PROBLEMI E RISOLUZIONE

MANUTENZIONE ORDINARIA INTERNA ED ESTERNA

Si prevede la pulizia della camera di combustione ogni qualvolta se ne presenta la necessità, ovvero quando la quantità di cenere non permette il riempimento totale della stessa. In caso usare un aspirapolvere o una paletta di ferro: si raccomanda di utilizzare per contenere le ceneri in eccesso un secchio in alluminio e mai in altri materiali poiché potrebbero prendere fuoco causa le ceneri troppo calde.

Per quanto riguarda il silicone esterno e la ceramica utilizzare un panno o una paglietta per piatti da sfregare assieme ad acqua e bicarbonato oppure vaporizzare sulla superficie un po' di detersivo per piatti e strofinare: le ceramiche non si rovineranno.

Per togliere la polvere basta un panno antistatico.

MANUTENZIONE ORDINARIA TUBI CANNA FUMARIA

Quanto riguarda i tubi che vanno dalla Stufa alla canna fumaria ogni anno va fatto un controllo e una pulizia, che possono essere effettuati sia dall'utente sia da uno spazzacamino certificato.

SI RACCOMANDA UN CONTROLLO COSTANTE DELLA CANNA FUMARIA E UNA PULIZIA ALTRETTANTO FREQUENTE : INOLTRE OGNI FOCOLARE PRESENTE NELL'ABITAZIONE (stufe, termocucine, caldaie, caminetti, ecc.) DEVONO AVERE IL PROPRIO CAMINO CERTIFICATO. Queste semplici regole vi aiuteranno prevenire incendi e malfunzionamenti dei vostri apparecchi a biomassa.

Per la certificazione della canna fumaria rivolgersi a qualunque spazzacamino o persona certificata nella vostra zona.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERNA

La manutenzione straordinaria prevede una pulizia interna alla stufa tirolese: questo avviene dopo parecchi anni di utilizzo seguendo le regole presenti in questo manuale a partire dal tipo di legno fino alle tempistiche di chiusura della portellina di carico.

Se le regole descritte sono state pienamente seguite allora la pulizia straordinaria sarà da farsi dopo 5-6 anni dall'acquisto, ma è possibile farla anche dopo 10.

Ovviamente questo tipo di pulizia è effettuata dai nostri manutentori.

È un'operazione molto semplice che permette la vostra stufa tirolese di tornare all'efficienza originale e mantenerla nel tempo.

PROBLEMI E RISOLUZIONI:

- Domande frequenti su Stufe Tirolesi nei 3 modelli:

- la mia stufa appena accesa perde acqua dal camino e dal basamento/cola acqua e una sostanza nera

Alla prima accensione MAI mettere troppa legna e MAI chiudere lo sportellino di carico almeno per i primi 8 giorni!

Per maggiori dettagli andare alla sezione “prima accensione”.

- perché la mia stufa fuma?

Si può partire considerando un effetto meteorologico di bassa pressione sulla canna fumaria, ma può anche essere che la stufa e la canna fumaria siano sporche. In questo caso contattare l'azienda.

- perché rimangono delle braci incombuste nere?

Succede quando la portellina di carico viene chiusa troppo presto o troppo tardi.

Può anche succedere quando la legna che caricate ha una pezzatura troppo grossa. In questo caso tagliate i ciocchi in quattro parti.

- perché quando la stufa nuova va a regime e quindi è molto caldo il silicone si crepa o si stacca dalla ceramica?

Questo accade a causa delle dilatazioni termiche della stufa, e quindi in base alla differenza di temperatura all'accensione e allo spegnimento. Non ci sono problemi se viene lasciato così oppure si ripassa la zona con il silicone apposito ad alte temperature fornito dalla nostra azienda.

- come sistemo il silicone rovinato di una stufa Keralpen vecchia?

Basta chiamare in azienda e potremmo fornirvi il silicone apposito oppure interviene l'azienda operando sulle fughe rovinate.

- ho una piastrella crepata... Come faccio?

Bisogna chiamare in azienda ed effettueremo la sostituzione della piastrella: se la stufa è in garanzia la sostituzione è gratis.

- ho un girofumi crepato... Come avviene la sostituzione?

Generalmente per questo tipo di problemi avremmo bisogno di alcune fotografie (questo se non è possibile un imminente sopralluogo per verificare la gravità) e sapere se la stufa è vecchia e ha subito spostamenti in vari luoghi negli anni.

Generalmente in una stufa nuova ciò non accade: se per caso sfortunato dovesse accadere ovviamente la sostituzione in presenza di garanzia é effettuata gratuitamente.

- Durante le prime accensioni ho trovato acqua sul pavimento: a cosa è dovuto?

Come ad ogni prima accensione (e qui rimando alla lettura nella sezione "accensione stufa") bisogna non riempire totalmente la camera di combustione di legna ma per circa sei giorni aumentare piano il carico partendo da pochi pezzi. Questo permette alla stufa di accumulare molte più calorie ed essere più efficiente del tempo e non provoca una fuoriuscita di acqua di condensa da sotto il basamento.

L'acqua di condensa si forma poiché la stufa da nuova al suo interno ha da evaporare circa 40 l di acqua e se il giorno stesso dell'istallazione la si carica al massimo tutti questi litri fuoriusciranno in una volta!

- Domande frequenti su Stufe Tirolesi ad aria:

- esce del fumo dalle bocchette inferiori nel basamento:

Chiamare la ditta e informarla di quale bocchetta si tratta. Generalmente é un difetto meccanico della ventola o di una piccola guarnizione, quindi l'intervento porta via pochi minuti. Ovviamente non accendere l'aria forzata fin quando la ditta non sarà intervenuta.

- L'aria forzata non parte alla temperatura impostata.

Probabilmente è una malfunzione della sonda che misura la temperatura della camera di combustione oppure un malfunzionamento dell'impianto elettronico: in tutti due i casi bisogna contattare l'azienda produttrice.

- Domande frequenti su Termostufe tirolesi per la produzione di acqua calda:

- la temperatura dell'acqua sale troppo in fretta.

Questo é a causa di una bolla d'aria nell'impianto: si può procedere allo sfiato svuotando tutto l'impianto (lo può fare sia l'utente che un idraulico) a partire dalla valvola di sfiato presente nella parte alta del basamento.

Inoltre l'acqua può salire di temperatura troppo velocemente anche quando la pompa è rotta. In questo caso dobbiamo procedere alla sostituzione.

- come regolo la temperatura di partenza della pompa?

Sul termostato di destra tenere premuto SET e selezionare con le frecce UP e DOWN la temperatura cercata:

MAI SUPERARE I 65°C NELLE IMPOSTAZIONI

- come regolo la temperatura di partenza della ventole?

Sul termostato di sx tenere premuto SET e selezionare la temperatura cercata: più bassa è prima partono le ventole.